

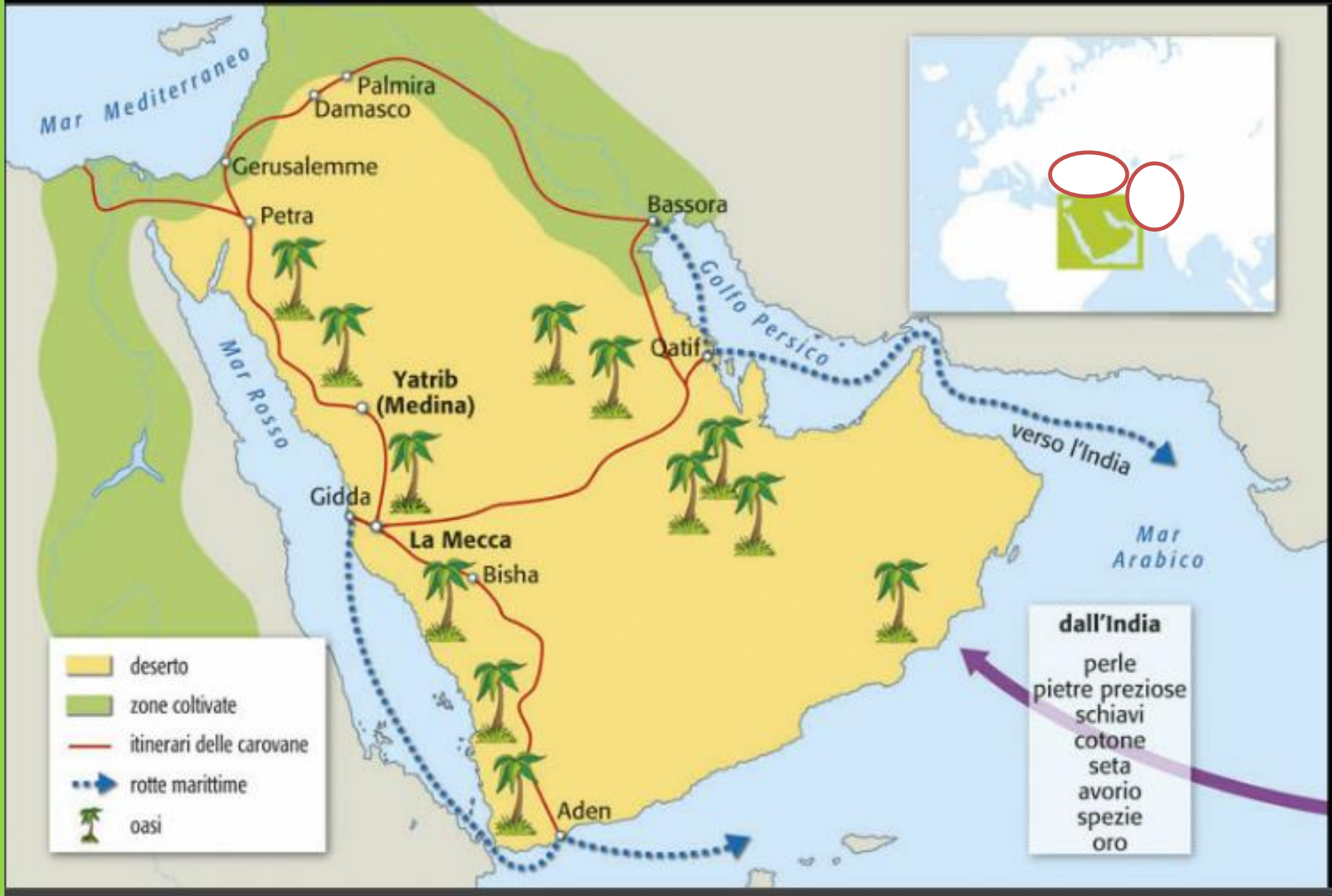
La penisola araba

L'**Arabia** è una vasta penisola, grande circa un terzo dell'Europa.

È pianeggiante, ma per la maggior parte **desertica**.

Nel VI sec. confina con vicini potenti: a nord con l'impero bizantino, a est con l'impero persiano.

L'Arabia nel VI secolo



I beduini

Sono **nomadi** che vivono nella penisola araba.

Sono organizzati in gruppi di famiglie, detti **clan**.

I clan uniti da vincoli di parentela e che hanno antenati comuni si raccolgono in **tribù**.

Spesso i clan si attaccano a vicenda, con rapide azioni di **razzia**.

Non esiste uno Stato, mancano leggi certe e chi le faccia rispettare.

I beduini

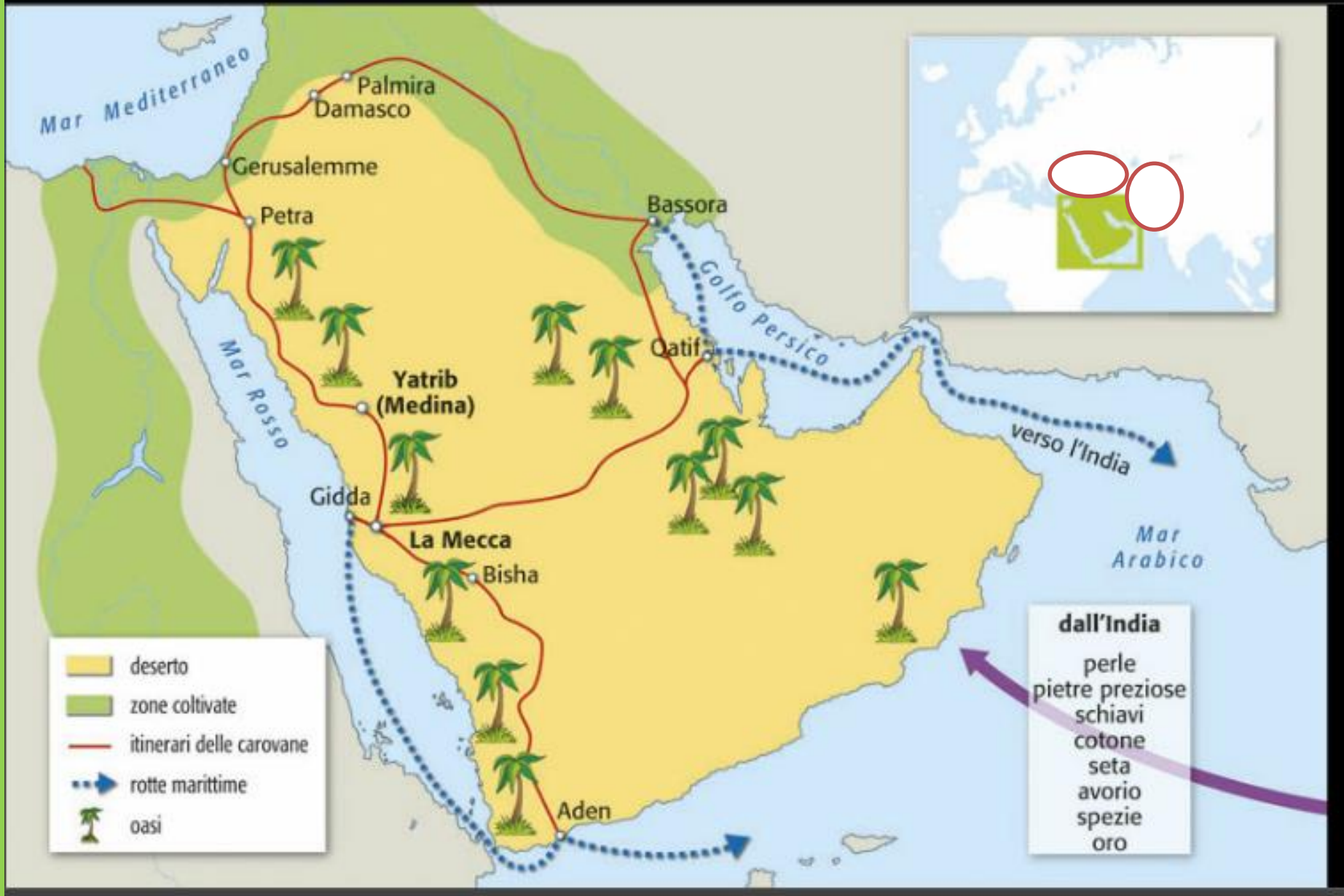
Si spostano da un'oasi all'altra, **commerciando** e **allevando** dromedari, pecore e capre.

Oltre alla pastorizia, praticano il **commercio** sulle lunghe distanze.

Percorrono le **piste carovaniere**, dal sud della penisola arabica fino al nord, ai confini con l'impero bizantino.

Lungo il percorso sostano nelle **oasi** maggiori, dove erano sorti diversi centri urbani.

L'Arabia nel VI secolo



Gli Arabi

Il centro più fiorente è **La Mecca**, città posta al centro delle lunghe piste che solcano il deserto (oggi in Arabia Saudita).

Fino al **622 d.C.** sono **politeisti** e credono in più di 300 divinità.

Gli Arabi venerano le **pietre celesti**, simbolo delle divinità e protettrici dei clan.

Gli Arabi

La pietra più importante è la **Pietra Nera**, un meteorite, che protegge tutte le tribù.

Essa si trova a La Mecca, in un santuario chiamato **Kaaba** (che significa “il cubo”).

La Mecca, grazie alla presenza della Kaaba, diventa un centro religioso, sociale, politico ed economico importantissimo e molto ricco.

Il contatto con gli ebrei e i cristiani inizia a diffondere **l'idea monoteistica** anche in Arabia.





Maometto

Maometto (Muhammad, "il più lodato") nasce a La Mecca intorno al **570 d.C.** in una ricca famiglia.

Diventa mercante e compie numerosi viaggi fino in Siria, dove conosce ebrei e cristiani.

Nel **610 d.C.**, nel deserto, ha una visione: gli appare l'arcangelo Gabriele, che gli rivela che **Allah** (Dio) è **uno, unico, grande e giusto**.

Maometto

Intorno a Maometto si raccoglie un piccolo gruppo di fedeli credenti, i **muslim**, musulmani, cioè "**sottomessi a Dio**".

I ricchi mercanti temono che Maometto, diffondendo la parola di Allah, possa creare scompiglio nella loro società.

Per questo lo perseguitano, lo ostacolano e cercano anche di ucciderlo.

Egira

Nel 622 d.C. decide di abbandonare La Mecca e fugge nell'oasi di Yatrib, 350 km a nord.

La fuga, chiamata **égira** in arabo, diventa per i musulmani l'anno zero (come per i cristiani la nascita di Cristo).

Yatrib in seguito è ribattezzata con il nome di **Medina**, “la città del Profeta”.



Il periodo in Medina

A Medina Maometto trova molti seguaci e diventa un capo religioso e politico.

Con i suoi sostenitori scaccia dalla città ebrei, politeisti e cristiani, fondando una società musulmana (che crede in Allah).



Il ritorno alla Mecca



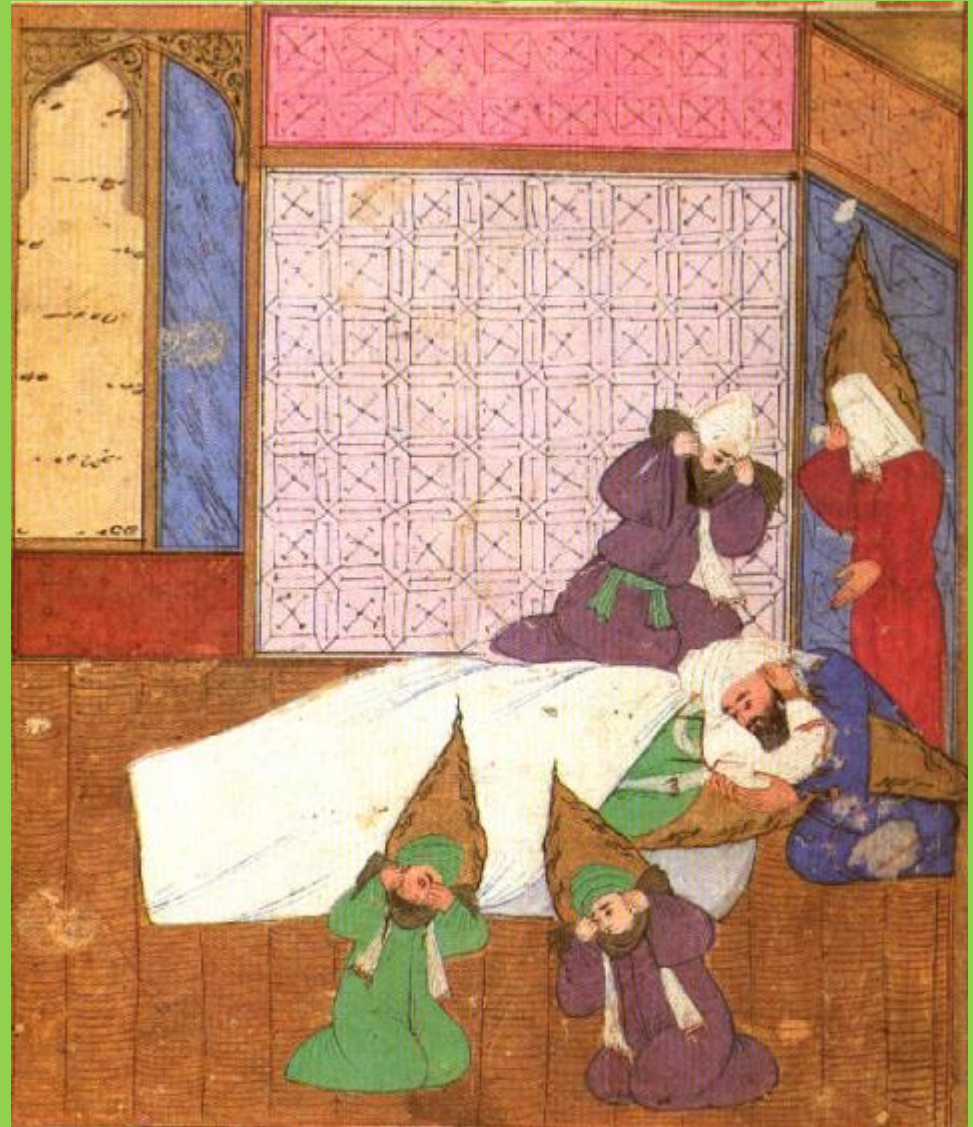
Nel 630 d.C. ritorna a La Mecca dove i suoi sostenitori sono in maggioranza.

La leggenda dice che, arrivato alla Kaaba, tutti gli idoli degli déi siano crollati, tranne le immagini di Gesù e Maria.

Il ritorno alla Mecca e la morte.

Nel 632 d.C
Maometto muore.

In pochi anni la sua
predicazione si
diffonde in Arabia,
dove quasi tutti si
convertono
all'islamismo.



Il ruolo di Maometto

Maometto si è definito “ uno dei profeti di Allah”.

Secondo l'islamismo ci sono moltissimi profeti (equiparabili ai nostri Santi), tra i quali anche Gesù.

Gesù infatti non è considerato figlio di Dio, ma profeta, al pari di Maometto.

Maometto, con la sua predicazione, ha unito le tribù arabe sotto un credo comune e una legge e una sola comunità.

Il Corano

Il libro sacro dell'islamismo è il **Corano**.

Esso è composto da capitoli, dette **sure**, che i fedeli devono imparare a memoria.

Rappresenta la parola di Allah rivelata a Maometto, quindi è sia un libro religioso che un manuale in cui si trovano i comportamenti da tenere in famiglia, in società, nelle relazioni, per essere un buon fedele.

Il Corano

Un musulmano ad esempio...

- Non riproduce i visi degli uomini nei dipinti religiosi, per non distrarre il fedele
- non mangia carne di maiale e non beve alcolici
- crede nell'inferno e nel paradiso

I cinque pilastri della fede

I precetti (regole) che ogni musulmano deve seguire sono cinque, detti **pilastri della fede**:

1. **professare la fede**, cioè riconoscere Allah come unico Dio e Maometto come suo profeta;
2. **pregare cinque volte al giorno** ad ore stabilite, quando il muezzin chiama il fedele si inginocchia rivolto a La Mecca e prega;
3. **fare l'elemosina**, un decimo dei guadagni deve essere donato ai poveri;

I cinque pilastri della fede

4. **digiunare nel mese del Ramadan**, per un mese all'anno, ogni giorno, non può bere o mangiare dall'alba al tramonto;
5. **andare in pellegrinaggio a La Mecca** almeno una volta nella vita;

Chiunque segua i precetti religiosi otterrà il **paradiso**, un luogo meraviglioso dove tutti i desideri saranno realizzati.

La Jihad

Un precetto importantissimo è la **Jihad** che significa **impegno, lotta**.

Il suo significato iniziale è “**lotta contro il male dentro di noi**” in modo da seguire sempre il bene.

Nei secoli successivi, Jihad prende il significato di “**lotta contro gli infedeli**”, che conduce alla creazione di eserciti religiosi.

Le parole dell'Islam

Allah = Dio

Salam = pace

Ramadan =
mese di digiuno

Muslim =
sottomesso ad Allah

Sharia = leggi
islamiche

Egira = fuga di Maometto a
Medina

Sura = capitolo
del Corano

Muezzin= colui che
chiama alla preghiera

Corano =
libro sacro

I Califfati

Alla morte di Maometto il potere passò a un capo politico e religioso, che prende il nome di **califfo**.

Nella metà del VII sec. d.C. il califfo **Omàr** attacca l'impero persiano e in 15 anni lo sconfigge, conquistandone i territori.

I califfi successivi si dirigono verso Nord ed Est e conquistano Palestina, Siria ed Egitto.

Le conquiste dei califfi fino al 661



I Califfati

Queste vittorie rapide sono dovute a:

- debolezza degli imperi conquistati
- sovrappopolazione delle zone abitabili dell'Arabia (soprattutto le zone delle oasi)
- compattezza religiosa

Sunniti e sciiti

644: **Otman** diventa califfo, ma **Alì** (cugino di Maometto e marito di Fatima, la figlia prediletta del profeta) vuole avere il potere.

Inizia una lotta tra Alì e Otman e i loro sostenitori:

SUNNITI =

sostenitori di Otman

SCIITI=

sostenitori di Alì

Gli Omayyadi

Otman viene accoltellato; prende il potere Alì, ma anche lui viene ucciso e gli sciiti si rifugiano in Iraq.

Prende il potere la famiglia degli **Omayyadi**, che sposta la capitale da La Mecca a **Damasco** in Siria.

Attacca l'Impero Bizantino conquistandone alcuni territori.

Le conquiste dei califfi fino al 661



Gli Omayyadi

Sotto questa dinastia si diffonde la lingua araba, migliorano i commerci, si ingrandiscono le città.

Il mondo arabo ha una lingua, una moneta, una legge e una capitale, Damasco, ricca e fertile.

Conquistano alcune zone della Spagna, fondando la città di Cordova.

Gli Abbassidi

Nel **750 d.C.** la dinastia **Abbasside**, di origine persiana, prende il potere.

Essi riorganizzano l'esercito, l'economia e l'impero, tutelano e sviluppano le scienze e l'arte.

Fondano Baghdad, una delle città più ricche, popolate e belle dell'epoca, insieme a Bisanzio.

The round city of Baghdad, built by the Abbasid Caliph al-Mansur in AD 762–767
Diameter: 2km (1.2mi)



Gli Abbassidi

Non permettono ai musulmani di convertirsi ad altre religioni, ma **tollerano** le religioni monoteiste, ossia cristianesimo ed ebraismo.

Ebrei e cristiani non vengono perseguitati, anche se subiscono delle discriminazioni (case più basse, matrimoni misti possibili solo se maschi musulmani sposavano donne ebree o cristiane, tasse differenti...)

La scienza araba

- usano lo **zero** (scoperto dagli indiani)
- inventano i **numeri arabi** (che usiamo oggi)

Nell' VIII sec. d.C. moltissimi scienziati sono arabi:

- **Avicenna** fu il più grande medico dell'epoca;
- **Averroè** fu il più grande filosofo dell'epoca;
- **Geber** fu un chimico e inventò numerosi procedimenti per distillare (alambicco);

Aspetti positivi e negativi

Tolleranza religiosa



Disparità

Diffusione
dell'alfabetizzazione



Esclusione delle donne

Sviluppo scientifico e
culturale



Schiavitù